



Diversamente Giovani: Cuore, Anima e Vita Vissuta

La nostra storia:
Un filo che unisce tutti noi

*Di Maddalena Lauber,
Responsabile Gruppo 3^a Età*



Il nostro cammino è iniziato il 14 febbraio 2003, con Pina Bergamo, Annamaria Sghirinzetti, Ester Tagliati, Giulia Manzari.

Il gruppo era formato da una quindicina di persone, poi negli anni abbiamo conosciuto e intrattenuto oltre 200 persone, single e coniugi, che avevano il desiderio di stare in compagnia per condividere momenti di preghiera, allegria, cultura, e soprattutto approfittavamo dell'occasione per coltivare nuove amicizie, idee, e capacità al servizio della comunità.

Nel 2014/2015 sono subentrati come collaboratori: Italo Dainese, Pippo Fedele e, nel 2022, Fernanda Grosso, la nostra teologa.

Il nostro obiettivo, come quello di 22 anni fa, è quello di arrivare al cuore di tante persone anziane, con cui condividere la vita, confrontarsi su tematiche importanti e con cui confidarsi in alcuni momenti particolarmente delicati.

Il programma che abbiamo realizzato è stato ricco di proposte molto varie: dalla partecipazione alla messa, preghiere, catechesi, giochi, balli, musiche, visite guidate ed altro ancora.

Ci sono state conferenze molto interessanti e piacevoli tenute da professionisti qualificati che a titolo gratuito hanno allietato i nostri pomeriggi.

Abbiamo condiviso con grande partecipazione: pranzi (fino a 70 persone), pellegrinaggi in Lombardia e Piemonte e custodiamo nel cuore la bellezza dei posti e la gioia della convivialità.

Il 6 marzo 2025 abbiamo organizzato una pizzata con 44 persone; un'altra si è tenuta il 3 giugno.

Le attività di lavoro, come i mercatini di manufatti realizzati a mano da tanti di noi per beneficenza e la preparazione delle confezioni di ulivo per la domenica delle Palme, ci fanno sentire ancora giovani e utili per la parrocchia.

*“Se la gioventù è un fiore bello,
la vecchiaia è un frutto ancora più prezioso”*



Voci dal gruppo: Riflessioni e Consigli

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Pina B.

Un giorno mi recai in parrocchia e incontrai all'uscita della sacrestia, davanti alla statua della Madonna, la mia cara amica Maddalena.

Fu lei a comunicarmi l'intenzione di aprire un centro per la terza età insieme a me. Io le risposi subito di non essere all'altezza di questo impegno, ma lei mi convinse che ne sarei stata capace, e così iniziammo questo percorso insieme. Ringrazio il Signore per le cose meravigliose che abbiamo fatto, dal recitare le preghiere ai momenti di riflessione religiosa, oltre a organizzare attività divertenti, come ballare e ascoltare musica. Durante le feste cucinavamo per tutti, poi battevamo le mani mentre danzavano. Sono stati momenti di condivisione molto intensi. Inoltre abbiamo partecipato a molte uscite in pullman, grazie all'organizzazione straordinaria di Maddalena. Nel complesso gli anni trascorsi sono stati indimenticabili. Sono ritornata alla terza età, dopo un lungo periodo di malattia che ho trascorso in ospedale, ho vissuto momenti tristi e drammatici però è passato, grazie a Dio sono tornata a casa. E quando sono rientrata nel gruppo per la prima volta, dopo tanto tempo, ho vissuto un momento di intensa gioia poiché mi hanno accolto con una grande festa che non dimenticherò mai. Non lascerò questo gruppo finché il Signore mi darà la forza e la gioia di essere ancora insieme alla mia carissima Maddalena e alle altre amiche presenti: quando sono con loro mi sento felice, leggera, avverto delle intense emozioni che non so descrivere.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Alla nostra età per stare bene bisogna amare il prossimo come noi stessi, essere sereni e felici di ciò che siamo, con l'aiuto di Dio, insieme ai nostri fratelli e amici.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Insegnare ai giovani di oggi è un po' difficile, ma con l'aiuto di Dio bisogna parlare con loro per farli avvicinare ai principi che ci ha trasmesso il signore Gesù, avvicinandoli alla Chiesa. È importante che i giovani amino il prossimo come loro stessi, che rispettino tutte le persone, che possano essere felici di quello che si ha.

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Giulia G.

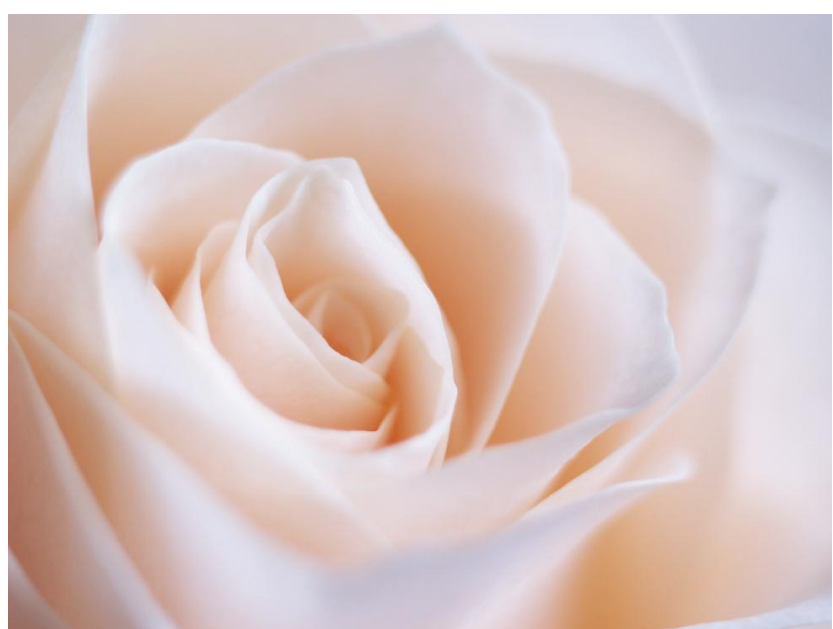
Ho trovato nel gruppo 3° Età un ambiente semplice e vivo. All'inizio non mi piaceva e non volevo partecipare perché pensavo: "Sono tutti vecchi". Poi, con il passare del tempo, sono invecchiata anche io e ho apprezzato tutte le iniziative che Maddalena preparava per noi. C'è tutto: religione arte e divertimento. Ogni iniziativa è una dimostrazione d'affetto per noi. Oggi frequento volentieri e conosco tanta gente.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Non penso di essere in grado di dare consigli, le mie amiche hanno una maturità che permette loro di avere tanta sicurezza.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

I giovani non accettano i consigli degli anziani. La loro è un'età che potrebbe essere meravigliosa, ma spesso sono trascinati da eventi più grandi di loro. Ciò che vorrei suggerire loro è di essere più umili. Le loro aspettative spesso si scontrano con difficoltà che sembrano a volte insuperabili.



*"Ogni età ha la sua bellezza.
La terza età ha quella della profondità."*

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Graziella V.

La cosa che più mi ha colpito è stata l'affettuosa accoglienza, importante e rassicurante per chi s'inserisce per la prima volta. Ci si arriva magari quando si è rimasti soli. Si ha bisogno di scambiare pareri e condividere realtà diverse, ascoltare i problemi di ognuno e in essi riconoscersi, è un'esperienza che dà sollievo. Si ha anche la possibilità di stare attenti e di imparare nuove cose che arricchiscono. Dover usare le mani, ascoltare e anche sforzarsi di dire ciò che si sente, in un contesto di più persone, fortifica il gruppo. Basta un sorriso per sentirsi accolti e considerati. Certo tutto è possibile grazie alle persone che si impegnano per la realizzazione di questo percorso. Un'altra cosa importante: si deve uscire di casa anche quando si ha poca voglia, perché nel gruppo si sta bene e si torna a casa sereni.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Prima di tutto non isolarsi. Cercare di essere curiosi, nella vita di ogni giorno c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire e da imparare. Il vissuto e l'esperienza di ognuno è fonte di conoscenza. Alla nostra età si sono vissute tante esperienze, delle più difficili: il comunicare queste cose può essere d'aiuto agli altri. "Felici" è una parola "impegnativa": si sono perse persone care, ci si deve inventare nuove vite e nuove amicizie. Però si può essere "sereni", godere della felicità dei figli e dei nipoti. Avere il tempo per meditare e per cercare di capire i messaggi che arrivano dal Padre e di entrare così più in sintonia con Dio. Cioè ascoltarlo di più e dedicargli una maggior quantità del nostro tempo. Questo ti fa sentire meno solo e ti dà le forze per affrontare ciò che la vita ancora ti riserva.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Andate a scuola per imparare e non solo per acquisire il titolo di studio. Cercate di pensare che lavoro vi piacerebbe fare. Lottate per questa scelta e preparatevi. Nulla si ottiene senza impegno. Arricchite il vostro sapere. Questo aiuta a vedere e vivere qualsiasi esperienza con larga visione. La scuola non può dare tutto, può aiutarci nelle scelte, ma un bagaglio culturale dobbiamo farcela da noi. Essere curiosi, questo ci fa essere aperti a nuove esperienze e a ciò che succede attorno a noi, è una qualità che ci accompagna tutta la vita, anche quando si invecchia e si vive di meno a contatto con la società attiva. La curiosità aiuta a non isolarsi.

*"La vera giovinezza è quella del cuore,
e non ha età."*



Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Rosetta C.

Nel gruppo terza età' ho trovato: un'ottima accoglienza, persone valide che mettono a proprio agio chiunque si presenti e voglia fare parte. La partecipazione è importante perché si consolidano amicizie e si assiste a piacevoli lezioni, tenute da bravi professori, su vari argomenti interessanti, uno per tutti l'arte. Inoltre abbiamo l'esperta in teologia Sig.ra Fernanda che tiene lezioni di catechesi. Maddalena invece ci diletta con giochi e indovinelli, ci fa cantare e recitare scenette divertenti, colorare i mandala e numerose altre attività. Non dimentico di nominare i due Sigg. uomini Italo e Pippo, collaboratori efficienti e simpatici.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Per stare bene, occorre essere in pace con se stessi, seguire una dieta sana e variegata, i consigli dei medici, volersi bene e amare il prossimo, questo secondo me è il concetto del vivere felici anche se per me la felicità assoluta non esiste, ci sono momenti meno felici nella vita e altri meno, per non dire tristi.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Ai giovani consiglio innanzitutto, se studiano, di portare avanti bene il loro impegno, poi, quando si affacceranno sul mondo del Lavoro, di accettare qualsiasi opportunità lavorativa, purché questa sia dignitosa. Inoltre di coltivare buone amicizie, essere leali e se ci riescono di aiutare il prossimo.



"Maestri della vita, con tanto ancora da donare."

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Pippo

Ho conosciuto il gruppo della terza età molti anni fa, accompagnando la mia mamma in auto quando lei non riusciva più a venire da sola a piedi. Di solito non mi fermavo mai, la lasciavo nell'aula, dove ci troviamo ancora oggi e dove lei, felice, ritrovava le sue amate amiche. Alla fine dell'incontro ritornavo a riprenderla. Come dicevo poc'anzi non mi ero mai fermato agli incontri, salvo qualche pranzo o pizzata, finché Maddalena, quando mia madre non riusciva più ad essere presente, mi disse: "Perché Pippo non continui a venire tu, anche se la mamma non riesce a venire più?" È fu così che ho conosciuto e apprezzato questo favoloso gruppo della terza età, guidato dalla carismatica Maddalena. Frequentando il gruppo ho capito l'importanza del partecipare attivamente. Mi sono reso conto e ho capito il motivo della felicità che provava mia madre nell'unirsi al gruppo. Qui ho trovato persone cariche di umanità ed empatia, persone semplici e persone colte, persone che hanno tanta voglia di stare insieme e condividere le loro esperienze di vita. Nel gruppo si trova tanta energia positiva e nelle ore in cui si sta insieme ci si dimentica di tutti i problemi, di tutti gli acciacchi e delle tristezze che inevitabilmente tutti nella vita incontriamo.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Per star bene e vivere felici è importante curare diversi aspetti della vita. Coltivare relazioni positive con familiari e amici, dedicando tempo a coloro a cui vuoi bene. Fare delle belle passeggiate all'aria aperta e fare un po' di ginnastica regolarmente. Dormire a sufficienza e non eccedere nel cibo, coltivare i propri hobby dedicando tempo a ciò che ci rende felici e per mantenere un benessere mentale, leggere un buon libro.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Dopo la ricchezza acquisita di esperienze e conoscenze, vorrei insegnare ai giovani alcuni valori come la pazienza, la perseveranza e l'importanza delle relazioni umane.



"La terza età è il tempo della raccolta: dei ricordi, dell'esperienza, dell'amore donato e ricevuto."

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Maria C.

La possibilità di stare in compagnia e apprendere cose nuove.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Per quanto possibile ironizzare e non lamentarsi.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Cercare di capire cosa succede intorno a loro.

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

In questo gruppo si avverte il piacere di stare insieme, di ascoltare, pregare, partecipare a eventi culturali o fare cose utili o artistiche, di festeggiare i compleanni. Al rientro in gennaio, dopo la pausa delle vacanze di Natale, qualcuno ha detto di aver sentito la mancanza del gruppo.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Non isolarsi. Se la salute lo permette la cosa più importante per sentirsi bene è aiutare chi ha bisogno: volontariato o baby-sitter per i nipoti, trasformarsi in cuoche/i e preparare qualche pranzetto ai figli e alle loro famiglie. Se le condizioni fisiche non permettono di uscire di casa, instaurare una rete di rapporti attraverso il telefono o il computer. È importante per la mente documentarsi attraverso i mass media sull'attualità politica, sociale e religiosa e approfondire qualche argomento o materia che interessa particolarmente. Non dire: "Questo l'ho già visto, l'ho già fatto, l'ho già vissuto". Non bisogna dare niente per scontato; tutto cambia e si evolve. Bisogna pensare in positivo: "Il bicchiere è mezzo pieno e non mezzo vuoto."

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Giovani, che siete la nostra speranza per il futuro, sognate e portate avanti i vostri sogni con volontà, senza risparmiare i sacrifici che dovrete affrontare per realizzarli.

Il gruppo della terza età è un gruppo di persone di età avanzata presieduto da Maddalena che si ritrova il martedì pomeriggio nei locali della parrocchia.

Maddalena è molto brava e dedica tantissimo tempo a questo gruppo. Organizza le attività da fare con molto impegno.

La parrocchia ha organizzato questo gruppo per aiutare le persone anziane della parrocchia a passare un po' di tempo assieme, soprattutto per chi è solo.

Ringrazio moltissimo chi ha organizzato questa attività e dedica il suo tempo e fatica per farla funzionare. Grazie di cuore! Da parte mia purtroppo non riesco a dare un grande aiuto perché ho problemi di schiena che mi limitano molto.

Grazie a tutti e complimenti.

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Lina

Ho cominciato a frequentare il gruppo della terza età su suggerimento di mia figlia Graziella, che conosce la realtà della Parrocchia S. Calasanzio. Trovo che sia importante partecipare perché si fa amicizia con diverse persone e insieme si scambiano pensieri, opinioni e soprattutto si trascorrono momenti di svago e di condivisione che ci rendono più sereni.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Non perdere mai la speranza, il sorriso ed essere contenti di quello che si ha.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

I giovani in questo momento sono confusi e disorientati. Usano molto la tecnologia e fra di loro non c'è più amicizia. Secondo me l'insegnamento che si può dare è l'esempio che si vive in famiglia e i valori che sono sempre la base della vita.

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

di Fernanda

È importante incontrare persone per confrontarsi, accendere amicizie, parlare, aiutarsi l'un l'altro se necessario, partecipare ad incontri, viaggiare, ecc. Non piangersi addosso e chiudersi in casa.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Non è un momento di felicità diffusa, ma se si vive con sincerità, onestà e considerazione per i propri simili si potrà trovare anche un po' di felicità.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

Farli sentire importanti attraverso opere di donazione di se stessi. "Aiuta la nonna! Va' a prendere la sorellina all'asilo". Farli sentire indispensabili. I bambini, fin dalla nascita, imitano gli atteggiamenti in famiglia dei genitori; imitano, a modo loro, tutto ciò che vedono e sentono. Durante la crescita imitano ciò che vedono in casa. Se i genitori sono sereni, onesti, sinceri, miti, avranno ragazzi così. Se sono litigiosi, arroganti, ecc., i figli saranno propensi alla delinquenza. La scuola è molto importante e formativa e deve condurre, insieme con la famiglia, la crescita dei ragazzi. A questo servono gli incontri tra genitori e insegnanti.

di Graziella C.

Cosa ti ha colpito nel gruppo?

Ho iniziato a frequentare il gruppo nel 2023, dopo un periodo triste e molto introspettivo. Avevo accompagnato mio marito, specialmente negli ultimi due anni, nel decorso di una lunga malattia, sino alla sua inevitabile perdita.

Frequentare il gruppo mi ha dato modo di riaprirmi agli altri, di scambiare esperienze e opinioni più serene, per non parlare delle belle e interessanti iniziative che la bravissima Maddalena ci propone e a cui ci dà la possibilità di partecipare.

Quali sono i tuoi consigli per stare bene?

Io sto invecchiando, ma il mio cuore è ancora giovane; abbiamo tutti la stessa età nell'anima. Ogni anno è speciale e prezioso. Non rimpiango di invecchiare: è un privilegio che non tutti hanno. Bisogna accettare ogni età come un dono, apprezzando ogni istante della nostra vita con gratitudine.

Qual è l'insegnamento che vuoi dare ai giovani?

I giovani sono fragili, vivono in un mondo complesso e violento. Quindi devono riuscire a sperare e a credere nel futuro e per questo è fondamentale vivere ogni difficoltà come un'opportunità di crescita.

Cercare sempre quello che entusiasma e rende felici: seguire quindi le proprie passioni e, anche se il percorso sembra difficile, la passione, la determinazione, lo studio e la formazione ripagano sempre. Inoltre, e direi al primo posto, il supporto e l'affetto della famiglia sono fondamentali.

*"L'età della luce interiore:
quella che nasce dalle esperienze
vissute
e dai legami coltivati."*





*Ecco alcune immagini
dei nostri momenti
preziosi*





Sempre insieme nella gioia



Grazie ai Relatori

Nel corso degli anni sono giunti da noi molti professionisti, amici
che in modo gratuito hanno condiviso con noi Sapienza e
pomeriggi
per portare nuove conoscenze e per condividere strumenti utili
in questo tempo della nostra vita.

Ci piace ricordarne alcuni, rinnovando Loro la nostra gratitudine:

Dottorressa Bagnara

Dottorressa Arianna Brambilla

Dott. Paolo Danna, Cardiologo

Professoressa Maria Dicorato

Rita Edmondson, Belle Arti

Dott. Uboldo Farina, Urologo

Dottorressa Daniela Lauber, Psicologa

Dott. Umberto Lenti, Osteopata

Dottorressa Chiara Niccoli, Archeologa

Dott. Pirovano, Cardiologo

Dottorressa Rosaria Stasolla, Psicologa

Vittorio del Trivulzio, Fisioterapista

e i Vigili di Milano.

Pellegrinaggi e Visite

Anno 2004

16 aprile - Visita guidata alla Certosa di Pavia
12 ottobre - Visita guidata all'Abbazia cistercense di Morimondo e al Santuario di Corbetta

Anno 2005

8 aprile - Concerto "Solisti della Scala"
19 aprile - Visita guidata al Santuario di Corbetta e dintorni, merenda al parco
11 ottobre - Visita guidata al Santuario di Caravaggio, messa ore 16, merenda

Anno 2006

28 marzo - Pellegrinaggio Madonna del Deserto, Millesimo, Savona, Visita a Carcare Padre Italo

Anno 2007

16 aprile - Visita guidata a Cremona, Cattedrale Santa Maria Assunta, Battistero romanico, pranzo Trattoria Centrale, al pomeriggio Visita Il Torrizzo e mostra violini di Stradivari e altri

Anno 2008

29 aprile - Visita guidata a Garlasco e Vigevano, Santuario Madonna della Bozzola, Ristorante Margherita di Garlasco

Anno 2009

12 maggio - Gita al Sacro Monte di Orta, ristorante

Anno 2010

23 marzo - Visita guidata a Milano alla Chiesa di San Maurizio e Museo archeologico
7 aprile - Visita guidata al Cenacolo Vinciano e alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie
25 maggio - Visita guidata al Santuario Madonna del Frassino, Peschiera Borromeo, Ristorante Desenzano

Anno 2011

17 maggio - Visita guidata alla Basilica Madonna della Croce a Crema
Santuario Mater Amabilis, Cappelle dell'Infanzia, Lodi, Ristorante Trattoria Al Gallo

Anno 2012

16 maggio - Pranzo e visita guidata a Palazzo Cusani (COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA)
San Maria del Carmine

Anno 2016

19 aprile - Giubileo della Misericordia, Santuario Don Gnocchi

Anno 2018

29 maggio - Visita Orti Botanici di Brera

Anno 2019

22 gennaio - Progetto Ringiovanire (2 anni) a cura Prof. Paganini, Università Cattolica e Don Gnocchi
19 marzo - Evento straordinario soprano Chiara Isotton, accompagnata dal Maestro Luca nella nostra Chiesa



Alcune delle nostre Ricette

La mia Regione e' la Lucania di Felicia

Il dolce della nostra tradizione di Natale si chiama Calzoncelli, sono dei ravioli ripieni di castagne cotte, sbucciate e condite con cioccolato, vino cotto, zucchero, cannella.

Si mette tutto sul fuoco,
le castagne devono essere frullate con tutti gli ingredienti e diventa una crema.

Preparare la pasta con farina 300 g. + 3 uova,
impastarla tirarla bene e dopo aver ottenuto 1 cm di altezza,
tagliarla e preparare le forme di ravioli,
mettere la crema di castagne,
chiudere il raviolo e friggerli in olio bollente.

Olive all'Ascolana di Graziella C.

Denocciolare le olive pulendole a spirale
e sciacquandole bene dalla salamoia.

Prendere diversi tipi di carne (vitello, maiale, petto di pollo), tagliarli in piccoli pezzi
e metterli a rosolare in padella con olio e aromi.

Poi macinare il tutto, mettere in una terrina
e aggiungere uova e parmigiano grattugiato, noce moscata.
Amalgamare sino ad ottenere un impasto morbido.

Prendere poi le olive e riempirle con delicatezza,
dando loro la forma originale.

Passare poi le olive nella farina, poi nell'uovo sbattuto e infine nel pane grattugiato.
Alla fine friggerle in olio bollente sino ad ottenere un colore dorato. Mangiare calde.

Piatto Lombardo ~ Trippa di Maddalena

Totale 1Kg. e mezzo

Far cuocere un pezzo di carne (300 gr) o osso con carne
con sedano, cipolla carota, per insaporire la carne.

Far rosolare cipolla, sedano, carota, Trippa (faiolo e chiappa) con un poco di olio,
aggiungere salvia.

Girare bene e aggiungere 1/2 bicchiere vino bianco, aggiungere 1lt. di brodo della carne
con salsa di pomodoro,
e aggiungere la carne quasi cotta a pezzetti.

Far cuocere con pentola a pressione per 25 minuti,
pentola normale per 40 m.

A 5 minuti dalla fine, aggiungere una scatola di fagioli bianchi di spagna.

Servire con abbondante formaggio grana.

Spinacino di Maddalena

Vitello con Tasca 600 etti circa
per il ripieno:

formaggio emmenthal 70 gr.

formaggio grana 50 gr.

mortadella (Bologna) 120 gr.

1 uovo

prezzemolo, sale e pepe q.b.

½ panino ammorbidito nel latte (strizzarlo)

Dopo aver amalgamato bene il ripieno, riempire la tasca
(dopo aver messo un po di sale sulle pareti interne della carne)
cucirlo bene con ago e filo doppio.

In pentola con olio e poco burro e aromi, salvia, rosmarino, girarlo bene,
quando ha preso colore, bagnarlo con vino bianco . Un'ora e mezza di cottura,
e bagnarlo sempre con il suo sughetto.

Carissime Amiche e Amici,

questo scritto desidera essere un dono
per farvi conoscere la bellezza del nostro stare insieme.

Un cammino insieme ricco di attività, di momenti da condividere
e riflessioni su cui confrontarsi.

Incontri con professionisti che a 360°
ci aiutano a mettere a fuoco argomenti di nostro interesse.

Amicizie che nascono e si consolidano nel tempo,
tutto nella meraviglia della fede e della fiducia reciproca.

Il tutto in un luogo sicuro: la nostra parrocchia,
con la gioia di avere alcuni dei nostri sacerdoti
che ci aiutano nel cammino
in determinate celebrazioni o catechesi.

Grazie di cuore a tutti e benvenuto a chi si unirà a noi!

**Il gruppo Terza Età si incontra ogni martedì
dalle ore 14.45 alle ore 17,
presso l'Aula D del catechismo, nel cortile dell'oratorio della
parrocchia San Giuseppe Calasanzio**

PADRI SCOLOPI
Via Don Gnocchi, 16 - 20148 Milano